

Al Palladium la stagione della Roma Tre Orchestra. Ravel, Satie, Debussy

## Il duo Petroushka e le fiabe «sonore»



### Pianisti

Il Duo  
Petroushka:  
Massimo  
Caselli e  
Paul Badura  
Skoda

■ Col concerto odierno (ore 20.30) al Teatro Palladium (piazza B. Romano 8), entro la stagione 2014-15 appena iniziata della Roma Tre Orchestra - unico ensemble musicale universitario stabile, fra i quattro Atenei romani e del Lazio - ci stiamo avvicinando ad una data importante per l'Istituzione: i dieci anni di vita dell'Orchestra. L'Università Roma Tre infatti dal 2005, oltre che una sua stagione concertistica, ideata dal professor Roberto Pujia con direzione artistica di Valerio Vicari, ha istituito la Roma Tre Orchestra, che dalla fondante direzione musicale di Pietro Mianiti, è giunta ad avere alla propria guida il valoroso M<sup>o</sup> Luigi Piovano, primo violoncello

dell'Orchestra di S. Cecilia, direttore della Sinfonica Abruzzese, fondatore dell'Orchestra della Campania e, dal 2012, direttore della Roma Tre Orchestra. Oggi sul palco del Palladium siederà il duo pianistico Petroushka: ne fanno parte Massimo Caselli perfezionatosi alla Chigiana di Siena e Alessandro Barnabeschi, perfezionato con Bogino e Paul Badura Skoda: entrambi suonano insieme dal 1999. Di César Franck eseguiranno la "Pastorale op.19" (1863), per organo o due pianoforti: indisi passa alle evocatrici sei "Épigraphes antiques" (1914) di Debussy, con un tema iniziale che ricompare alla fine della sesta epigrafe. Di Érik Satie, i "Tre pezzi in forma di pera" (1903)

sono espressione dell'anticonformismo dell'autore (per i critici che avevano definito il suo stile "senza forma", egli compose i "Tre pezzi in forma di pera"), peraltro anticipatore della musica di Gage e degli spettralisti. Infine, di Ravel si ascolterà la celebre "Ma Mère l'Oye", concepita per due pianoforti nel 1910 e orchestrata dallo stesso Ravel: essa si ispira alle fiabe di Perrault e non solo, in cui brani accordali, glissades e altre soluzioni pianistiche mimano azioni, passi, marce, di fiabe quali Pollicino, La Bella addormentata, la Bella e la Bestia, con la consueta finezza di scrittura del grande Ravel. Ingresso libero solo per studenti, docenti, personale dell'Ateneo.

Paola Pariset

